



Celebrazione
per la chiusura del
Giubileo
straordinario
della Compagnia
delle Sante Croci

BRESCIA - PIAZZA PAOLO VI 14 SETTEMBRE 2021

CELEBRAZIONE EUCARISTICA E PROCESSIONE

PER LA CHIUSURA

DEL GIUBILEO STRAORDINARIO

DELLA COMPAGNIA DELLE SANTE CROCI

PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO DI MILANO

MONS. MARIO DELPINI

PIAZZA PAOLO VI - BRESCIA Martedì 14 settembre 2021



RITI DI INTRODUZIONE

Introito

NOS AUTEM



Di null'altro mai ci glorieremo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

IN TE LA NOSTRA GLORIA

Schola:

N. In te la nostra gloria, o Croce del Signore. Per te salvezza e vita nel sangue redentor.

Assemblea:



Schola:

- Dio ci sia propizio e ci benedica e su di noi faccia splendere il suo volto. Si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza in tutte le nazioni. R.
- 2. Si rallegrino, esultino le genti: nella giustizia tu giudichi il mondo. Nella rettitudine tu giudichi i popoli, sulla terra governi le genti. ₧.
- 3. La terra ha dato il suo frutto: ci ha benedetto Dio, il nostro Dio. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra. R.
- Sia gloria al Padre onnipotente, al Figlio Gesù Cristo Signore.
 Allo Spirito Santo amore, nei secoli dei secoli. Amen. R.

L'Arcivescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea:

Amen.

L'Arcivescovo:

La pace sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

L'Arcivescovo:

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

L'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

L'Arcivescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

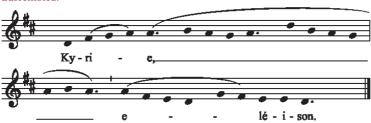
L'assemblea:

Amen.

La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



La schola:

Christe, eleison.

L'assemblea:



La schola:

Kyrie, eleison.



INNO DI LODE

L'Arcivescovo:

Gloria in excelsis Deo.

La schola:

Et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.

L'assemblea:



La schola:

Benedicimus te.

L'assemblea:



La schola:

Glorificamus te.

L'assemblea:



Gra-ti-as a-gi-mus ti-bi prop-ter ma-gnam glo-ri-am tu-am.

La schola:

Domine Deus, Rex cælestis, Deus Pater omnipotens.



Do-mi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Ie - su_Chri-ste.

La schola:

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.

L'assemblea:



La schola:

Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

L'assemblea:



Qui se-des ad dex-te-ram Pa-tris, mi-se-re-re no-bis.

La schola:

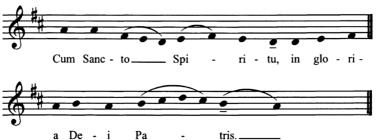
Quoniam tu solus Sanctus.

L'assemblea:



La schola:

Tu solus Altissimus, Iesu Christe.





Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la croce del tuo Figlio unigenito, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero, di ottenere in cielo i frutti della sua redenzione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dei Numeri

21, 4b-9

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 77



Ascolta, popolo mio, la mia legge, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. Aprirò la mia bocca con una parabola, rievocherò gli enigmi dei tempi antichi. R. Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a lui, ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore. R.

Lo lusingavano con la loro bocca, ma gli mentivano con la lingua: il loro cuore non era costante verso di lui e non erano fedeli alla sua alleanza. R.

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere.

Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore. R.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Filippesi 2,6-11

Cristo Gesù,

pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi

nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami:

«Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea:



La schola:

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L'assemblea:

Alleluia, alleluia, alleluia.

VANGELO

♣ Dal vangelo secondo Giovanni 1,39-56

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PREGHIERA UNIVERSALE

Come popolo redento invochiamo Dio nostro Padre che nell'albero della croce ci ridona il frutto della vita in Cristo suo Figlio.

- R. Per il mistero della croce, salvaci, Signore.
- Per la santa Chiesa: in ogni suo gesto, parola e opera annunci l'immenso amore del Padre, rivelatosi pienamente nella croce del suo Figlio. Preghiamo. N.
- 2. Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi: siano servi e testimoni della sapienza dello Spirito, che scaturisce dalla croce. Preghiamo. R.
- 3. Per i perseguitati a causa della fede e della giustizia: dalla croce di Cristo attingano la certezza della vittoria dell'amore sull'odio e del bene sul male. Preghiamo. R.
- 4. Per la Chiesa di Dio che è in Brescia, perché nel mistero della croce attinga forza di camminare in novità di vita, annunciando che in Cristo vincitore del peccato e della morte, l'universo risorge e si rinnova, e l'uomo ritorna alle sorgenti della vita, preghiamo.
- 5. Per le sorelle e i fratelli sofferenti nella carne e nello spirito: sentano la presenza consolatrice di Cristo che illumina l'esperienza del dolore. Preghiamo. R.

Padre, ricco di misericordia, che hai esaltato il tuo Figlio, fattosi obbediente fino alla morte, infondi in noi la forza dello Spirito, perché possiamo portare quotidianamente il peso e la gloria della croce. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

CHI CI SEPARERÀ



Schola e assemblea:

- Chi ci separerà dalla sua pace: la persecuzione, forse il dolore? Nessun potere ci separerà da colui che è morto per noi.
- Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono? Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

L'Arcivescovo:

Pregate, fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa, in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino verso la patria del cielo, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

L'assemblea:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

Ci purifichi da tutti i nostri peccati, o Signore, questo sacrificio che, offerto sull'altare della croce, espiò il peccato del mondo. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA ELICARISTICA I

PREFAZIO

- CP y. Il Signore sia con voi.
 - R. E con il tuo Spirito.
 - w. In alto i nostri cuori.
 - R. Sono rivolti al Signore.
 - y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
 - R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nel legno della croce tu hai stabilito la salvezza dell'uomo, perché da dove sorgeva la morte di là risorgesse la vita, e chi dall'albero dell'Eden traeva la vittoria, dall'albero della croce venisse sconfitto, per Cristo Signore nostro.

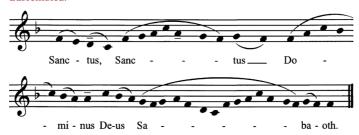
Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua gloria, le Dominazioni ti adorano, le Potenze ti venerano con tremore; a te inneggiano i cieli dei cieli e i Serafini, uniti in eterna esultanza.

Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

La schola:

Sanctus.

L'assemblea:



La schola:

Pleni sunt cæli et terra gloria tua.

L'assemblea:



La schola:

Benedictus qui venit in nomine Domini.

L'assemblea:



Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli. CP Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare e benedire ▼ questi doni, queste offerte, questo sacrificio puro e santo.

Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace, la protegga, la raduni e la governi su tutta la terra in unione con il tuo servo il nostro papa Francesco, con me indegno tuo servo e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli apostoli.

INTERCESSIONE PER I VIVI

1C Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.
Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Memoria dei santi

2C In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre Vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, [Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo; Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano] e tutti i tuoi santi: per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

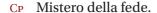
- CP Accetta con benevolenza, o Signore, questa offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accoglici nel gregge dei tuoi eletti.
- CC Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese nelle sue mani sante e venerabili questo glorioso calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue, per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.





CC In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,

la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna, calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del Corpo e Sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

INTERCESSIONE PER I DEFUNTI

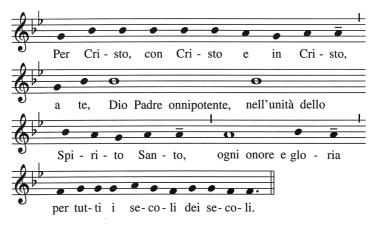
- 3C Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.

 Dona loro, o Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.
- 4C Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte alla comunità dei tuoi santi apostoli e martiri:

Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, [Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro, Felicita, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia] e tutti i tuoi santi; ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

CP Per Cristo Signore nostro, tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

L'Arcivescovo e i concelebranti:





RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

L'Arcivescovo:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito con la fiducia e la libertà dei figli osiamo dire:

Tutti:



L'Arcivescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



L'Arcivescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi. R. E con il tuo spirito.

FRAZIONE DEL PANE

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,



La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,

L'assemblea:



La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,

L'assemblea:



L'Arcivescovo:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

CANTI DI COMUNIONE

MISTERO DELLA CENA



Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù, mistero della pace è il Sangue di Gesù. Il pane che mangiamo fratelli ci farà; intorno a questo altare l'amore crescerà. R.

CRUX FIDELIS

Crux fidelis inter omnes arbor una nobilis nulla silva talem profert, fronde, flore, germine. Dulce lignum, dulces clavos, dulce pondus sustinet.

Felle potus, ecce languet spina, clavi, lancea mite corpus perforarunt, unda manat et cruor terra, pontus, astra, mundus, quo lavantur flumine!

Flecte ramos, arbor alta, tensa laxa viscera et rigor lentescat ille, quem dedit nativitas et superni membra regis tende miti stipite.

Sola digna tu fuisti ferre mundi victimam atque portum præparare arca mundo naufrago quam sacer cruor perunxit fusus agni corpore.

Sempiterna sit beatæ Trinitati gloria: æqua Patri Filioque, par decus Paraclito: unius trinique nomen laudet universitas. Croce fedele, fra tutti unico albero nobile: nessuna selva ne produce uno simile per fronde, fiori e frutti. Dolce legno, dolci chiodi che sostenete il dolce peso.

Ecco, egli langue, abbeverato di fiele, poiché le spine, i chiodi e la lancia hanno trafitto il mite suo corpo, da cui sgorgano sangue ed acqua: in quel fiume sono lavati la terra, il mare, il cielo, il mondo.

Piega i rami, o albero singolare, rilascia le fibre tese, si addolcisca quel rigore che natura ti diede ed offri un mite sostegno alle membra del re celeste.

Tu sola fosti degna di sostenere la vittima del mondo; tu sola fosti l'arca degna di procurare un porto al naufrago mondo; tu, bagnata dal sacro sangue scaturito dal corpo dell'Agnello.

Sia gloria eterna alla beata Trinità; uguale onore al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Tutto il mondo dia lode al nome di Dio, uno e trino.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù Cristo, che ci hai nutriti al tuo santo convito, guida alla gloria della risurrezione coloro che hai redento con il legno della vivificante croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il diacono:

Benediciamo il Signore.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

ACCOGLIENZA DELLA RELIQUIA INSIGNE

VEXILLA REGIS

L'assemblea:

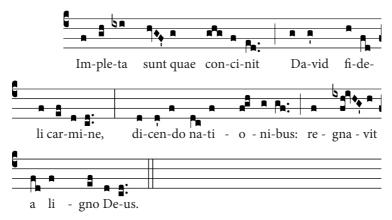


I vessilli del re avanzano, risplende il mistero della croce, al cui patibolo fu appeso con la propria carne il creatore della carne.

La schola:

Quo vulneratus insuper mucrone diro lanceæ, ut nos lavaret crimine, manavit unda sanguine. Inoltre, trafitto da crudele punta di lancia, per lavarci dalla colpa effuse acqua e sangue.

L'assemblea:

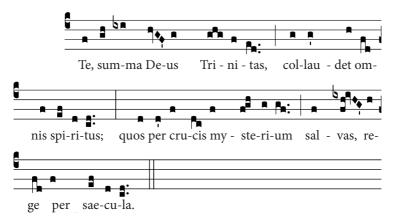


Si compì quel che cantò Davide con fedele profezia, quando disse ai popoli: Dio regnò dal legno.

La schola:

Arbor decora et fulgida, ornata regis purpura, electa digno stipite tam sancta membra tangere! Albero splendente, ornato di porpora regale, scelto per toccare con il degno tronco membra così sante.

L'assemblea:



Ogni vivente canti le tue lodi, o Dio Trino ed unico; tu che li salvi per il mistero della croce, regna su di essi per l'eternità.

Preghiera del Giubileo delle Sante Croci

O Croce santa,

che fosti degna di portare il nostro Redentore, albero della vita eterna a noi restituita in dono; sii tu benedetta per la salvezza che da te è scaturita.

O Croce beata, segno perenne della misericordia di Dio per noi, testimonianza viva di un cuore palpitante d'amore; sii tu benedetta per la rivelazione che in te si è compiuta.

O Croce gloriosa, vero altare del sacrificio di Cristo, trofeo di vittoria che ci ha aperto la via del cielo; sii tu benedetta per il regno che con te si è inaugurato.

O Croce amabile, termine fisso del nostro sguardo adorante, sorgente viva di una luce che trafigge il cuore; sii tu benedetta per la grazia che da te si è irradiata. In te, o Croce benedetta, noi ci vantiamo, per te noi speriamo, alla tua ombra sostiamo, sotto le tue insegne lottiamo.

A colui che su di te ha steso le braccia per amore, all'Agnello di Dio mite e vittorioso, che morendo ci ha resi suoi per sempre, eleviamo con umile cuore la nostra lode grata e perenne.
A lui sia gloria nei secoli dei secoli.
Amen.

+ PIERANTONIO TREMOLADA

PROCESSIONE





- O Signore, adoriamo la tua croce.
- O Signore, lodiamo la tua risurrezione.
- O Signore, lodiamo e benediciamo: lodiamo la tua risurrezione.

PRIMA STAZIONE

- 11. «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno»
- 2L Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.
- 1L Dal Vangelo secondo Luca Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».
- ZI. Tu sei un Dio fedele sempre pronto a perdonare.
 Tu perdoni largamente a tutti.
 Tu perdoni tutte le iniquità del tuo popolo.
 Tu perdoni tutte le nostre colpe e tutti i nostri peccati.
 Tu perdoni al sacerdote e ai tuoi servi.
- 1L Signore Gesù, che hai portato i nostri peccati nel tuo corpo, inchiodandoli sul legno della croce, aiutaci a non vivere più per il peccato ma a vivere, per tua grazia, con te, per te, in te. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

SECONDA STAZIONE

- 1L «Oggi sarai con me nel paradiso»
- 2L Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.
- 1L Dal Vangelo secondo Luca

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; Egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi sarai con me nel paradiso».

2L Perdonate e vi sarà perdonato.

A chi voi perdonate, perdono anch'io.

Perdonatevi scambievolmente; come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Se perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi.

Se non perdonerete di cuore al vostro fratello, anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi.

1L O Signore, per tutte le volte che il dubbio ci assale, che la speranza sembra svanire di fronte alle difficoltà, che l'amore non è più la perfezione della vita, rivelati al nostro cuore medico dell'anima e del corpo che, fedele, ancora intercede per noi presso il Padre, nell'unità dello Spirito santo.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

TERZA STAZIONE

- 1L «Ecco tua madre!»
- 2L Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.
- 1L Dal Vangelo secondo Giovanni Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.
- **2L** Fin dal grembo di mia madre il Signore ha pronunciato il mio nome.

Ognuno rispetti sua madre.

Non disprezzare l'insegnamento di tua madre.

Non dimenticare i dolori di tua madre.

Chi riverisce la madre è come chi accumula tesori.

1L Maria, che nella comunione dei santi, continui la tua opera di materna intercessione per la Chiesa di tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

QUARTA STAZIONE

- 1L «È compiuto!»
- 2L Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.
- 1L Dal Vangelo secondo Giovanni Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!».
- 2L Tutte le promesse e ogni buona parola del Signore sono giunte a compimento.

Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo.

Il Signore completerà per me l'opera sua.

La tua bontà dura per sempre.

Manifesta al Signore la tua via, confida in lui: compirà la sua opera.

Il Signore nostro Gesù vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà operando in voi ciò che a lui è gradito.

11. Signore Gesù, che sei morto in croce per la nostra salvezza, modello di umiltà e di pazienza, nostro fratello e nostro redentore donaci di accogliere gli insegnamenti della tua passione in una vera conversione del cuore per condividere la tua gloria di Salvatore risorto e entrare nella gioia della luce senza fine.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

CONCLUSIONE

L'Arcivescovo:

Signore Gesù,
che ti sei consegnato nelle mani del Padre,
concedi che il tuo Spirito passi come la brezza primaverile
che fa fiorire la vita e schiude l'amore,
abiti il nostro cuore, curandone le ferite,
converta le nostre menti
per farvi fiorire pensieri fecondi di compassione,
rinvigorisca le nostre mani e membra stanche
per rianimarle e rimetterle gioiosamente all'opera.
Fin dall'aurora della vita imprima uno slancio generoso;
nel caldo meriggio della maturità risvegli sentimenti di tenerezza;
all'avvicinarsi della notte ci conservi
nella tua luce e nel tuo amore.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA SANTA CROCE

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Chinate il capo per la benedizione.

L'Arcivescovo:

Dio, eterno Padre, che nella croce del suo Figlio ha rivelato l'immensità del suo amore, vi doni la sua benedizione.

R. Amen.

Cristo, che morendo sulla croce è divenuto Sposo e Signore dell'umanità redenta, vi renda partecipi della sua vita immortale.

R. Amen.

Lo Spirito Santo vi faccia sperimentare la misteriosa potenza della croce, albero della vita e principio della creazione nuova. R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, ♣ Padre ♣ e Figlio ♣ e Spirito Santo discenda su di voi, e con voi rimanga sempre..

L'assemblea:

Amen.

STABAT MATER Stabat Mater dolorosa iuxta crucem lacrimosa, dum pendebat Filius.

Cuius animam gementem, contristatam et dolentem pertransivit gladius.

O quam tristis et afflicta fuit illa benedicta Mater Unigeniti!

Quæ mærebat et dolebat, pia Mater dum videbat nati pænas incliti.

Quis est homo, qui non fleret, Matrem Christi si videret in tanto supplicio?

Quis non posset contristari, Christi Matrem contemplari dolentem cum Filio? La Madre addolorata stava in lacrime presso la Croce mentre pendeva il Figlio.

E il suo animo gemente, contristato e dolente, era trafitto da una spada.

Oh, quanto triste e afflitta fu la benedetta Madre dell'Unigenito!

Come si rattristava, si doleva la pia Madre vedendo le pene del celebre Figlio!

Chi non piangerebbe al vedere la Madre di Cristo in tanto supplizio?

Chi non si rattristerebbe al contemplare la pia Madre dolente accanto al Figlio?

